



Fondazione IRCCS
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

Il sottoscritto GIOVANNI MONZA

nato/a Milano il 22/3/1960

in relazione all'incarico di Direttore Sanitario presso la Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" di Pavia,

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

(In caso di dubbio circa la sussistenza dell'incompatibilità, dichiarare la presunta causa)

che non sussiste alcuna causa d'incompatibilità a proprio carico;

non sussiste alcuna causa d'incompatibilità relativa al coniuge\parenti;

di non svolgere alcuna attività professionale;

ovvero

di essere titolare dei seguenti incarichi:

di svolgere la seguente attività professionale (*precisare se e quali rapporti sussistono con la PA conferente o se non sussistono rapporti con la PA conferente*):

di essere titolare dei seguenti incarichi, cariche o di svolgere le seguenti attività professionali per enti di diritto privato del SSN:

i seguenti soggetti (*coniuge o parenti entro il secondo grado*) sono titolari dei seguenti incarichi, cariche o svolgono le seguenti attività professionali per enti di diritto privato del SSN:

di essere componente dell'organo di indirizzo dell'Amministrazione conferente, come di seguito precisato:

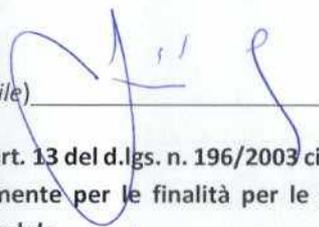
di essere titolare delle seguenti cariche politiche o d'indirizzo in enti di diritto privato in controllo pubblico (*specificare amministrazione, carica e scadenza*):

Si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Allegato: documento d'identità

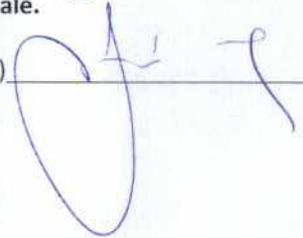
La presente dichiarazione è resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, con piena consapevolezza delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci.

Luogo e data 19.03.18 Pavia Il Dichiarante (firma leggibile)



Il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 circa il trattamento dei dati personali forniti dal dichiarante saranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, anche ai fini della pubblicazione sul sito aziendale.

Luogo e data 19.03.18 Pavia Il Dichiarante (firma leggibile)



ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE D'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

(per incarichi apicali: Direzione Strategica, Direttori di Dipartimento)

CAUSA D' INCOMPATIBILITÀ	BREVE ILLUSTRAZIONE
<p><u>Art. 9, comma 1, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano <u>poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico</u>, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.</p>	<p>Chi è chiamato dalla PA ad assumere un incarico dirigenziale che possa comportare l'esercizio di poteri di vigilanza e controllo non può essere titolare di qualsiasi carica e/o incarico da parte di quegli enti che potrebbe trovarsi a dover controllare</p> <p><i>(es: NOC dell'ASL e case di cura contrattualizzate)</i></p>
<p><u>Art. 9, comma 2, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.</p>	<p>L'incarico di vertice o dirigenziale della PA non può essere conferito ad un professionista che svolga una qualsiasi attività regolata, finanziata o retribuita dall'ente conferente.</p> <p><i>(es: architetto libero professionista che svolge incarichi di progettazione non può essere nominato direttore dell'ufficio tecnico)</i></p> <p>N.B. Gli eventuali incarichi occasionali autorizzati dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 165\2001 non rientrano in tale fattispecie e pertanto non devono essere qui dichiarati.</p>
<p><u>Art. 10 comma 1, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo (nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione) sono incompatibili:</p> <p>a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;</p> <p>b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.</p> <p>L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente riquadro siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.</p>	<p>Gli incarichi di vertice devono essere esercitati solo da coloro che non abbiano alcun altro rapporto con il SSN, né per incarichi in enti di diritto privato, né per l'esercizio di attività professionali</p> <p>Detti incarichi sono caratterizzati già di per sé dall'esclusività. Per la presente dichiarazione occorre però prestare particolare attenzione alle situazioni dei parenti.</p>
<p><u>Art. 12, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico</p>	<p>Chi fa parte dell'organo di indirizzo non può essere contemporaneamente titolare di un incarico dirigenziale</p>
<p><u>Art. 14, D.Lgs. n. 39/2013</u></p> <p>Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, delle seguenti cariche:</p>	<p>Non può essere ricoperto un incarico dirigenziale da parte di coloro che siano titolari di determinate cariche politiche o che siano componenti di organi d'indirizzo di enti in controllo pubblico.</p>

- Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo (ex art. 11 della Legge n. 400\1988);
- Parlamentare;
- Componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lombardia;
- Componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della Regione Lombardia;
- presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lombardia

(es: consigliere comunale di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti e direttore di struttura in ente sanitario collocato nel medesimo territorio)

N.B.

L'art. 29-ter del D.L. n. 69\2013 (c.d. Decreto del Fare), convertito in Legge n. 98\2013, ha di fatto sanato le ipotesi di incompatibilità (capi V e VI del D.Lgs n. 39\2013) per gli incarichi e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore del D.Lgs n. 39\2013 (ossia il 4 maggio 2013) fino alla naturale scadenza degli incarichi.

In altri termini, per gli incarichi conferiti prima del 4 maggio 2013 l'incompatibilità non opera ed essi possono essere esercitati fino alla scadenza originariamente prevista.

Le relative cause – pur non configurando incompatibilità – devono essere in ogni caso dichiarate.